

Scabbia: alcune informazioni utili

La scabbia è un'infestazione parassitaria dovuta ad un acaro che si insinua nell'epidermide e depone le uova, provocando prurito intenso ed eruzioni cutanee.

È una delle condizioni dermatologiche più comuni e rappresenta una parte sostanziale delle malattie dermatologiche nei paesi in via di sviluppo. L'OMS stima che a livello globale la scabbia colpisca più di 200 milioni di persone in qualsiasi momento e più di 400 milioni di persone complessivamente ogni anno.

Si trasmette per contatto diretto stretto con individui infestati (ad esempio vivendo nella stessa abitazione).

Il rischio di trasmissione aumenta con il livello di infestazione, con un rischio più elevato in caso di contatto con individui affetti da scabbia crostosa. La trasmissione per contatto indiretto con oggetti personali infestati (es., vestiti e biancheria da letto) è rara nella scabbia comune, ma può essere importante per soggetti affetti da scabbia crostosa.

La scabbia può diffondersi facilmente in condizioni in cui è probabile un contatto diretto prolungato: in ambito familiare, partner sessuale, istituti di lunga degenza, strutture per l'infanzia, caserme, istituti di detenzione. In questi ambiti comunitari è possibile il verificarsi di focolai di infestazione.

Poiché esiste un periodo asintomatico di infestazione, la trasmissione può avvenire prima dell'esordio dei sintomi nella persona inizialmente infestata.

La sintomatologia in genere esordisce entro 2 - 6 settimane dall'infestazione (1 - 4 giorni in caso di reinfestazione).

I sintomi più comuni della scabbia, prurito ed eruzioni cutanee, sono causati dalla sensibilizzazione (un tipo di reazione "allergica") alle proteine e alle feci del parassita.

Il forte prurito, soprattutto notturno, è il sintomo più precoce e più frequente della scabbia. È comune anche una eruzione cutanea eritematopapulosa disposta in sottili linee sinuose. Prurito ed eruzione cutanea possono interessare gran parte del corpo o essere limitati a siti quali: le mani (spazi interdigitali), superficie flessoria dei polsi, gomito, zona ascellare, zona ombelicale, zona mammaria, genitali esterni maschili, zona della cintura, gambe. Nei neonati e nei bambini piccoli l'eruzione cutanea può essere più estesa e coinvolgere la testa, il viso, il collo, i palmi delle mani, le piante dei piedi, le caviglie e il cuoio capelluto.

A causa del periodo di latenza tra l'infestazione e l'esordio della sintomatologia, è possibile osservare le lesioni della scabbia anche nei contatti stretti in fase asintomatica, prima della comparsa del prurito.

Se si sospetta la malattia è necessario rivolgersi subito al proprio medico.